

## SABATO – VESPRO

### Ufficio del vespro delle feste.

Dopo il salmo introduttivo, al Signore, ho gridato, 10 stichi e 3 stichirá idiómela del Tono 1., ripetendo il primo; poi 5 del Tono 2., ripetendo di nuovo il primo.

#### Tono 1.

Festeggiamo la Pentecoste, \* la venuta dello Spirito, \* la realizzazione della promessa, \* il compimento della speranza: \* quale mistero festeggiamo! \* Quanto grande ed augusto! \* Noi dunque a te acclamiamo: \* Artefice dell'universo, Signore, \* gloria a te. (2 volte).

Hai iniziato i tuoi discepoli \* a lingue di genti straniere, \* perché con esse annunciassero te, \* Dio Verbo immortale \* che elargisci alle anime nostre \* la grande misericordia°.

Ogni bene procura lo Spirito santo: \* fa scaturire le profezie, \* ordina i sacerdoti, \* ha insegnato la sapienza agli illetterati, \* ha reso teologi i pescatori, \* tiene saldo tutto l'armonico ordinamento della Chiesa. \* O tu, consustanziale al Padre e al Figlio, \* con essi assiso sull'unico trono, \* o Paraclito, gloria a te.

#### Tono 2.

Abbiamo visto la luce vera, \* abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, \* abbiamo trovato la fede vera, \* adorando l'indivisibile Triade: \* essa infatti ci ha salvati. 2 volte.

Con i profeti ci hai annunciato la via della salvezza, \* e con gli apostoli, o Salvatore nostro, \* è rifulsa la grazia del tuo Spirito. \* Tu sei il nostro Dio, \* sei Dio prima, \* Dio dopo, \* e per i secoli °.

Nei tuoi atrii inneggerò a te, \* Salvatore del mondo, \* e adorerò in ginocchio la tua invitta potenza°: \* la sera, al mattino, a mezzogiorno° \* e in ogni tempo, \* ti benedirò, Signore.

Nei tuoi atri, Signore, \* piegando le ginocchia del corpo e dell'anima, \* noi fedeli cantiamo a te, \* Padre che non hai avuto principio, \* al Figlio, come te senza principio, \* e al santissimo Spirito a te coeterno \* che illumina e santifica le anime nostre.

Inneggiamo alla Triade consustanziale: \* al Padre, al Figlio e al santo Spirito, \* perché questo hanno annunciato tutti i profeti, \* e gli apostoli insieme ai martiri.

### **Gloria. Ora e sempre. Tono pl. 4.**

#### **Idiómelon. Dell'imperatore Leone.**

Venite, popoli, \* adoriamo la Deità trisipostatica: \* il Figlio nel Padre \* insieme al santo Spirito. \* Il Padre infatti ha intemporalmente generato \* il Figlio coeterno e con lui regnante, \* e lo Spirito santo era nel Padre, \* glorificato insieme al Figlio; \* una sola potenza, una sola sostanza, \* una sola divinità \* che noi tutti adoriamo dicendo: \* Santo Dio, \* che tutto hai creato mediante il Figlio, \* con la sinergia del santo Spirito; \* Santo forte, \* per il quale abbiamo conosciuto il Padre \* e per il quale lo Spirito santo \* è venuto nel mondo; \* Santo immortale, \* o Spirito Paraclito, \* che dal Padre procedi \* e nel Figlio riposi. \* Triade santa, gloria a te.

Ingresso, Luce gioiosa, il prokímenon del giorno e le letture.

#### **Lettura del libro dei Numeri (11,16-17.24-29).**

Disse il Signore a Mosè: Radunami settanta uomini di tra gli anziani del popolo, uomini di cui tu sappia che sono degli anziani del popolo e loro scribi. Li condurrà alla tenda della testimonianza e staranno là con te. Io scenderò e parlerò in quel luogo con te, prenderò dello Spirito che è su di te, lo porrò su di loro, ed essi sosterranno insieme a te il peso del popolo, in modo che tu non debba portarlo da solo. Mosè radunò settanta uomini fra gli anziani del popolo e li dispose intorno alla tenda. Il Signore scese nella nube e parlò con Mosè, poi prese parte dello Spirito che era su di lui e lo pose sui settanta anziani. Come lo Spirito si posò su di loro, essi cominciarono a profetizzare nell'accampamento, ma non continuarono a farlo in seguito. Erano rimasti nell'accampamento due uomini di nome Eldad e Modad, e lo Spirito si posò su di loro: erano stati

anch'essi registrati tra i settanta, ma non erano andati alla tenda. Costoro si misero a profetizzare nell'accampamento. Allora un giovane corse ad annunciarlo a Mosè dicendo: Eldad e Modad profetizzano nell'accampamento. Giosuè figlio di Nave, che era al servizio di Mosè, che egli si era scelto, prese la parola e disse: Mosè, mio signore, impediscili. Ma Mosè gli rispose: Saresti forse geloso per me? Volesse il Signore che tutti divenissero profeti nel popolo, quando il Signore inviasse su di loro il suo Spirito!

### **Lettura della profezia di Gioele (2,23-3,5).**

Così dice il Signore: Figli di Sion, gioite e rallegratevi nel Signore vostro Dio, perché vi ha dato cibo in giusta misura, e farà scendere per voi la pioggia primaverile e quella autunnale come un tempo. Le vostre aie si riempiranno di frumento e i vostri torchi traboccheranno di vino e di olio. Vi compenserò per le annate divorate dalla locusta, dal bruco, dal grillo e dalle cavallette, il grande esercito che ho mandato contro di voi. Mangerete in abbondanza, vi sazierete e loderete il nome del Signore vostro Dio che ha fatto prodigi con voi: il mio popolo non dovrà mai più arrossire. Riconoscerete che io sono in mezzo a Israele, che io sono il Signore vostro Dio e non c'è altri all'infuori di me: mai più il mio popolo dovrà arrossire. E dopo ciò riverserò del mio Spirito su ogni carne, e profetizzeranno i vostri figli e le vostre figlie, i vostri anziani avranno sogni e i vostri giovani avranno visioni. Sì, anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni riverserò del mio Spirito e diverranno profeti. Farò prodigi in alto nel cielo, e in basso darò segni sulla terra: sangue, fuoco e vapore di fumo. Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e a tutti manifesto, e allora chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato.

### **Lettura della profezia di Ezechiele (36,24-28).**

Così dice il Signore: Vi prenderò di tra le genti, vi radunerò da tutte le terre e vi introdurrò nella vostra terra: vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, e io vi purificherò: vi darò un cuore nuovo e uno spirito nuovo; toglierò il cuore di pietra dalla vostra carne e vi darò un cuore di carne, metterò in voi il mio Spirito e farò sì che camminate nei miei precetti, che custodiate e mettiate in pratica i miei decreti. Abiterete nella terra che ho dato ai vostri padri, sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

### **Alla lití. Stichirá idiómela. Tono 2.**

Con i profeti ci hai annunciato la via della salvezza, \*e con gli apostoli, o Salvatore nostro, \* è rifulsa la grazia del tuo Spirito. \* Tu sei il nostro Dio, \* sei Dio prima, \* Dio dopo, \* e per i secoli °.

### **Gloria. Ora e sempre. Tono pl. 4.**

Quando inviasti il tuo Spirito, Signore, \* agli apostoli seduti in casa, \* i figli degli ebrei videro \* e sbigottirono per la meraviglia: \* li udivano infatti esprimersi in lingue straniere, \* come lo Spirito concedeva loro; \* infatti, da illetterati che erano, \* essi erano divenuti sapienti \* e conquistando le genti alla fede, \* esponevano loro con eloquenza le cose divine. \* Anche noi dunque a te acclamiamo: \* O tu che sei apparso sulla terra \* e ci hai salvati dall'errore, \* Signore, \* gloria a te.

### **Allo stico, stichirá idiómela. Tono pl. 2.**

Poiché le genti ignoravano, o Signore, \* la potenza dello Spirito santissimo \* effusa sui tuoi apostoli, \* attribuivano a ubriachezza \* l'alternarsi delle diverse lingue. \* Ma noi, che da loro siamo stati confermati, \* incessantemente così diciamo: \* Il tuo santo Spirito non togliere da noi°, \* o amico degli uomini, \* te ne preghiamo.

Stico: Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Signore, \* l'effusione del tuo santo Spirito \* che ha colmato i tuoi apostoli, \* li ha resi capaci di parlare in lingue straniere: \* il prodigio pareva dunque ubriachezza agli increduli, \* ma, per i credenti, era apportatore di salvezza. \* Rendi degni anche noi dell'illuminazione del tuo Spirito, \* o amico degli uomini, \* te ne preghiamo.

Stico: Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo Spirito santo non togliere da me.

Re celeste, Paraclito, \* Spirito della verità°, \* tu che ovunque sei e tutto riempi°, \* tesoro dei beni \* ed elargitore di vita, \* vieni e poni in noi la tua dimora, \* purificaci da ogni macchia \* e salva, o buono, le anime nostre.

**Gloria. Ora e sempre. Tono pl. 4.**

Un tempo si confusero le lingue \* per l'audacia che spinse a costruire la torre°, \*  
ma ora le lingue sono riempite di sapienza \* per la gloria della scienza divina. \*  
Là, Dio condannò gli empi per la loro colpa, \* qui il Cristo illumina i pescatori  
con lo Spirito. \* Allora si produsse come castigo l'impossibilità di parlarsi, \*  
adesso si inaugura la concorde sinfonia delle voci \* per la salvezza delle anime  
nostre.

**Apolytikion. Tono pl. 4.**

Benedetto sei tu, Cristo Dio nostro: \* tu hai reso sapientissimi i pescatori, \*  
inviando loro lo Spirito santo, \* e per mezzo loro \* hai preso nella rete l'univer-  
so°. \* Amico degli uomini, gloria a te.

Quindi il resto come di consueto e il congedo:

Colui che dai cieli ha inviato, in forma di lingue di fuoco, il santissimo Spirito  
sui suoi santi discepoli e apostoli, Cristo, vero Dio nostro...

## DOMENICA DI PENTECOSTE

### ORTHROS

#### Ufficio dell'óρθros delle feste.

Dopo l'exápsalmos, al Il Signore è Dio, 3 volte l'apolytíkion, come sopra.

La consueta sticología e il polyéleos.

Dopo la prima sticología, káthisma.

#### Tono 4. Restò attonito Giuseppe.

Celebriamo con gioia, o fedeli, \* questa festa che viene dopo le altre \* e tutte le conclude: \* la pentecoste, \* il compimento della promessa e del tempo stabilito°, \* perché in essa il fuoco del Paraclito è sceso sulla terra, \* sotto l'aspetto di lingue, \* ha illuminato i discepoli \* e li ha resi celesti iniziati. \* È giunta la luce del Paraclito \* e il mondo ha illuminato. 2 volte.

#### Dopo la seconda sticología, káthisma, stessa melodia.

La sorgente dello Spirito, \* scendendo sui figli della terra, \* dividendosi in fiumi di fuoco°, \* ha spiritualmente irrorato i discepoli con la sua luce; \* il fuoco è divenuto per loro nube rugiadosa, \* fiamma che li illumina \* e si effonde in pioggia: \* è così che noi riceviamo la grazia, \* mediante il fuoco e l'acqua°. \* È giunta la luce del Paraclito \* e il mondo ha illuminato. 2 volte.

#### Dopo il polyéleos, káthisma. Tono pl. 4. Conosciuto l'ordine.

Dopo la risurrezione dal sepolcro, \* o Cristo, \* e la divina ascensione alle altezze celesti, \* hai inviato ai divini veggenti la tua gloria°, \* o pietoso, \* rinnovando nei discepoli lo Spirito retto°: \* essi dunque, come cetra melodiosa, \* col plectro divino, o Salvatore, \* hanno misticamente reso per tutti ben distinti \* gli echi sonori della tua divina economia. 2 volte.

#### Anavathmí. Antifona 1. del tono 4.

#### Prokímenon. Tono 4.

Il tuo Spirito buono mi guiderà nella via retta.

Stico: Signore, ascolta la mia preghiera.  
Tutto ciò che respira, e il vangelo stabilito per l'óρθros.

### **Nono vangelo eothinón.**

#### **Lettura del santo vangelo secondo Giovanni (20,19-23).**

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: Pace a voi! Detto questo mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.

Si tralascia il tropario Contemplata la risurrezione e si dice subito il salmo 50.

Poi:

#### **Gloria. Tono 2.**

Per l'intercessione degli apostoli. Ora e sempre. Per l'intercessione della Madre-di-Dio. Poi lo stico: Pietà di me, o Dio.

#### **Idiómelon. Tono pl. 2.**

Re celeste, Paraclito, \* Spirito della verità°, \* tu che ovunque sei e tutto riempi°, \* tesoro dei beni \* ed elargitore di vita, \* vieni e poni in noi la tua dimora, \* purificaci da ogni macchia \* e salva, o buono, le anime nostre.

#### **I canoni.**

Canone del tono grave, con l'acrostico:  
Festeggiamo la pentecoste. Poema di Cosma monaco.

### **Ode 1.: Cantico di Mosè. Irmós.**

Colui che spezza le guerre°, \* a braccio alzato ha sommerso nel mare \* il faraone insieme ai suoi carri°: \* a lui cantiamo, \* perché si è reso glorioso°.

#### **Tropari.**

Come un tempo avevi promesso ai discepoli, \* o Cristo, \* realmente tu hai mandato lo Spirito Paraclito, \* e hai fatto così risplendere nel mondo la luce, \* o amico degli uomini.

Si è compiuto \* ciò che un tempo era stato preannunciato \* dalla Legge e dai profeti: \* oggi è stata effusa su tutti i credenti \* la grazia del divino Spirito.

L'altro canone, giambico.

Tono 4. Poema di Giovanni Arklas.

### **Ode 1.: Cantico di Mosè. Irmós.**

Colui che aveva la lingua inceppata°, \* avvolto dalla caligine divina° \* ha eloquentemente esposto la Legge scritta da Dio°. \* Scosso infatti il fango dall'occhio dell'intelletto, \* egli vede Colui che è°, \* è iniziato alla conoscenza dello Spirito \* e rende lode con cantici ispirati.

#### **Tropari.**

Disse l'augusta e venerabile bocca: \* Non soffrirete per la mia assenza, \* voi, miei amici: \* assiso infatti insieme al Padre \* sull'eccelso trono, \* effonderò la generosa grazia dello Spirito°, \* perché risplenda su quanti la desiderano.

Legge immutabile, \* il Verbo veracissimo, \* dona tranquillità ai cuori: \* portata infatti a compimento la sua opera, \* rallegra gli amici, il Cristo, \* elargendo lo Spirito come aveva promesso, \* con vento impetuoso e lingue di fuoco.

### **Katavasíe. I due irmí.**

#### **Ode 3.: Cantico di Anna. Irmós.**

Finché non avrete rivestito la potenza dall'alto, \* dicesti, o Cristo, ai discepoli, \* restate a Gerusalemme°: \* io vi manderò un altro Consolatore come me, \* lo Spirito mio e del Padre°, \* nel quale sarete rafforzati°.

### **Tropario.**

La potenza del divino Spirito, \* col suo avvento ha divinamente composto in un'unica armonia° \* il linguaggio che un tempo era divenuto molteplice \* in coloro che si erano uniti per uno scopo malvagio°; \* essa ha ammaestrato i credenti \* nella scienza della Triade, \* dalla quale siamo stati rafforzati°.

### **L'altro irmós.**

Spezzò i vincoli di un grembo sterile \* e insieme l'arroganza sfrenata di una madre felice°, \* la sola preghiera elevata un tempo \* dalla profetessa Anna°, \* che presentava al Sovrano e Dio di scienza° \* uno spirito contrito°.

### **Tropari.**

Incomprensibile è la Tearchia suprema: \* essa ha reso eloquenti gli illetterati, \* che con una sola loro parola fanno tacere \* gli oracoli dell'errore, \* e con la folgore dello Spirito \* sottraggono popoli innumerevoli \* alla notte profonda. È l'eterno splendore dall'immane potere illuminante \* procedente dalla Luce ingenita, \* quello che ora, mediante il Figlio, \* dall'essenza del Padre, \* manifesta con fragore di fuoco \* il proprio connaturale fulgore \* alle genti raccolte in Sion.

### **Katavasíe. I due irmí.**

#### **Káthisma. Tono pl. 4. Conosciuto l'ordine.**

Gli innamorati del Salvatore \* sono stati colmati di gioia, \* hanno ripreso coraggio \* quanti prima erano timorosi, \* oggi che il santo Spirito è disceso dall'alto \* sulla casa dei discepoli, \* e ciascuno ha preso a parlare in modi diversi ai popoli: \* le lingue infatti, si erano ripartite su di loro \* mostrandosi come di fuoco, \* senza tuttavia bruciarli, \* ma piuttosto irrorandoli di rugiada. 2 volte.

### **Ode 4.: Cantico di Abacuc. Irmós.**

Il profeta, o Cristo, \* contemplando il tuo avvento negli ultimi tempi, \* gridava: \* Ho udito, Signore, \* l'annuncio della tua potenza°, \* perché tu sei venuto a salvare \* tutti i tuoi consacrati°.

### **Tropari.**

Il Paraclito che un tempo \* ha parlato nei profeti \* e dalla Legge agli imperfetti è stato annunciato, \* oggi si fa conoscere quale vero Dio \* ai ministri e testimoni del Verbo°.

Recando il sigillo della Divinità, \* lo Spirito è stato distribuito \* nel fuoco agli apostoli \* e si è manifestato in lingue straniere, \* perché egli è forza divina \* che viene spontanea dal Padre.

### **L'altro irmós.**

O Re dei re, \* unico dall'unico, \* solo Verbo che procedi \* dal Padre senza principio: \* veramente, quale benefattore, \* hai mandato ai tuoi apostoli lo Spirito \* che ti è pari nella forza, \* ed essi cantano: \* Gloria, Signore, alla tua potenza°.

### **Tropari.**

Mescolando alla parola \* il divino lavacro di rigenerazione° \* per la mia natura composita, \* tu lo riversi su di me come fiume inondante \* dal tuo immacolato fianco trafitto°, \* o Verbo di Dio, \* confermandolo con l'ardore dello Spirito.

Tutte le cose piegano il ginocchio \* davanti al Paraclito, \* e davanti al Figlio del Padre \* che al Padre è per natura perfettamente unito; \* esse riconoscono nelle tre persone \* una sola essenza, \* veramente inaccessibile, \* senza tempo, unica: \* ha riflesso, infatti, quale luce \* la grazia dello Spirito.

Quanti siete cultori dell'Essenza tre volte risplendente, \* lasciatevi perfezionare dalla suprema energia deificante: \* Cristo, infatti, nostro benefattore, \* soprannaturalmente ci perfeziona, \* ci rende di fuoco a nostra salvezza, \* elargendo in pienezza \* la grazia dello Spirito.

### **Katavasíe. I due irmí.**

#### **Ode 5.: Canto di Isaia. Irmós.**

Lo Spirito della salvezza \* che in virtù del tuo timore \* è stato concepito in seno dai profeti \* e generato sulla terra°, \* crea negli apostoli un cuore puro \* ed è rinnovato nei fedeli come Spirito retto°: \* sono infatti luce e pace i tuoi precetti°.

### **Tropario.**

La forza discesa oggi su noi \* è lo Spirito buono°, \* lo Spirito della sapienza di Dio°, \* lo Spirito che procede dal Padre \* e tramite il Figlio si è manifestato a noi credenti: \* egli comunica a quelli in cui abita \* la santità nella quale per natura è conosciuto.

### **L'altro irmós.**

Avete ricevuto dallo Spirito \* la sua rugiada spirante fuoco \* quale purificazione che redime dai peccati, \* o figli della Chiesa smaglianti di luce. \* Ora infatti da Sion \* è uscita la Legge°: \* la grazia dello Spirito, \* sotto forma di lingue di fuoco.

### **Tropari.**

Secondo il suo compiacimento, \* spontaneamente, \* discende dal Padre lo Spirito che a nulla è soggetto, \* per rendere gli apostoli dotti nelle lingue, \* confermando col suo sigillo \* la parola vitale pronunciata dal Salvatore, \* essendo egli pari al Padre in potenza e natura.

Ha guarito le anime dal peccato, \* il Cristo, \* e si è preparato negli apostoli una dimora immacolata, \* il Dio Verbo, sovrano di tutto; \* ora vi fa inabitare \* la luce dello Spirito, \* pari a lui nella forza \* e a lui consustanziale.

### **Katavasíe. I due irmí.**

#### **Ode 6.: Cantico di Giona. Irmós.**

Navigando nauseato \* tra i flutti delle sollecitudini di questa vita, \* buttato a mare dai peccati, \* miei compagni nella traversata, \* e gettato come Giona \* a un mostro che uccide le anime°, \* o Cristo, \* a te io grido: \* Risolle-vami dall'abisso mortale.

### **Tropario.**

Hai copiosamente riversato il tuo Spirito \* su ogni carne, \* come avevi detto°, \* e il creato si è riempito della tua conoscenza°, \* o Signore, \* perché tu sei il Figlio \* immutabilmente generato dal Padre, \* mentre lo Spirito, senza divisione, \* da lui procede.

### **L'altro irmós.**

O Cristo, quale propiziazione e salvezza, \* dalla Vergine, o Sovrano, su noi sei rifulso, \* per liberare dalla corruzione l'intera persona di Adamo, \* caduto con tutta la sua stirpe, \* cosí come liberasti il profeta Giona \* dal ventre del mostro marino°.

### **Tropari.**

Rinnova, Onnipotente, nel nostro intimo \* lo Spirito retto che desideriamo° \* e che in eterno sarà in noi: \* lo Spirito che procede dal Padre \* e a lui resta sempre unito, \* lo Spirito che brucia le contaminazioni \* di una materia ostile \* e lava la sozzura degli animi.

Con soffio infuocato \* ti posi sugli apostoli \* che attendono in Sion la tua venuta \* come bramato onore, \* come dimostrazione, o Spirito, \* del Figlio generato dal Padre, \* e prontamente dimostri indecoroso \* il ciarlare delle genti con fischi.

### **Katavasíe. I due irmí.**

#### **Kondákion. Tono pl. 4.**

Quando discese a confondere le lingue, \* l'Altissimo divise le genti; \* quando distribuí le lingue di fuoco, \* convocò tutti all'unità. \* E noi glorifichiamo ad una sola voce \* lo Spirito tutto santo.

### **Ikos. Poema di Romano.**

Da' conforto pronto e stabile, \* o Gesù, ai servi tuoi, \* quando gli spiriti nostri son prostrati. \* Dalle anime nostre, \* nelle tribolazioni non separarti; \* dai nostri cuori, \* nelle avversità non allontanarti: \* ma previenici sempre. \* Avvicínati a noi, avvicínati, \* tu che ovunque sei. \* Come stavi sempre insieme ai tuoi apostoli, \* cosí unisciti anche a quelli che ti amano, \* o pietoso, \* affinché, a te uniti, \* noi celebriamo e glorifichiamo \* lo Spirito tuo tutto santo.

Sinassario del minéo, poi quanto segue:

**Lo stesso giorno, l'ottava domenica dopo pasqua, si festeggia la Santa Pentecoste.**

### **Stichi.**

Con soffio gagliardo, sotto forma di lingue fuoco, Cristo elargisce agli apostoli lo Spirito divino. In questo stesso grande giorno, si effonde lo Spirito sui pescatori. Per l'intercessione dei tuoi santi apostoli, o Cristo Dio nostro, abbi pietà di noi. Amen.

### **Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli. Irmós.**

I pii fanciulli \* gettati nella fornace infuocata, \* mutarono il fuoco in rugiada \* con i loro inni, \* così acclamando: \* Benedetto tu sei, Signore, \* Dio dei padri nostri°.

### **Tropari.**

Mentre gli apostoli proclamavano con eloquenza \* le divine meraviglie, \* appariva ubriachezza agli increduli \* l'energia dello Spirito, \* in virtù della quale conosciamo la Triade, \* unico Dio dei padri nostri°.

Con retta fede \* proclamiamo la divinità dell'indivisibile natura, \* di Dio Padre che non ha principio, \* del Verbo e dello Spirito, \* di eguale potestà, \* e acclamiamo: \* Benedetto tu sei, \* Dio dei padri nostri°.

### **L'altro irmós.**

Armoniosa risuona la musica degli strumenti \* per render culto al simulacro d'oro senza vita°. \* Ma la luminosa grazia del Paraclito \* induce a render culto col grido: \* Triade una, \* eguale nella potenza, \* senza principio, \* benedetta tu sei°.

### **Tropari.**

Ignorando la voce profetica°, \* gli stolti parlavano di ebbrezza prodotta dal vino, \* udendo gli apostoli esprimersi in lingue straniere. \* Ma noi credenti, \* divinamente ispirati a te gridiamo: \* O rinnovatore dell'universo, \* tu sei benedetto°.

Gioele, l'ispirato veggente, \* fece risuonare la mirabile parola del divinissimo Verbo deificante, \* che dice: \* Coloro sui quali effonderò del mio Spirito°, \* insieme acclameranno: \* O Natura che triplice risplendi, \* benedetta tu sei°.

L'ora terza ha avuto in sorte° \* di ispirare il culto delle tre ipòstasi \* nella semplicità della loro signoria: \* ma ora nel primo e sovrano tra i giorni°48, \* o Figlio, Padre e Spirito, \* tu sei benedetto°.

## **Katavasíe. I due irmí.**

### **Ode 8.: Cantico delle creature. Irmós.**

Sul Sinai, \* il roveto preso dal fuoco e non consumato \* ha fatto conoscere Dio a Mosè°, \* lento di lingua e dalla voce sgradevole°; \* e lo zelo per Dio ha reso inattaccabili dal fuoco \* i tre fanciulli che cantavano°: \* Opere tutte, inneggiate al Signore \* e sovresaltatelo per tutti i secoli°.

### **Tropari.**

Quando il soffio di vita dello Spirito santissimo \* venne gagliardo e sonoro dall'alto sui pescatori, \* sotto forma di lingue di fuoco, \* essi presero a proclamare con eloquenza \* le meraviglie di Dio: \* Opere tutte del Signore, \* inneggiate al Signore \* e sovresaltatelo per tutti i secoli°.

Venite, stiamo sul monte Sion \* e nella città del Dio vivente, \* noi che non ci siamo accostati a un monte tangibile \* né siamo stati atterriti da orrendo fuoco°, \* e insieme ai discepoli pneumatofori cantiamo: \* Opere tutte del Signore, \* inneggiate al Signore, \* e sovresaltatelo per tutti i secoli°.

### **L'altro irmós.**

La figura tre volte risplendente della Tearchia \* scioglie i vincoli \* e irrorata la fiamma di rugiada; \* inneggiano i fanciulli, \* mentre tutta la creazione benedice come benefattore \* il solo Salvatore e Creatore dell'universo \* dal quale è stata fatta°.

### **Tropari.**

Per far ricordare le parole di vita \* udite dal Padre e dette agli apostoli, \* il Cristo manda lo Spirito° \* a posarsi su di loro \* in forma di lingue di fuoco. \* Cantando ti benedice il creato, \* che prima da te estraniato, \* gode ora della tua amicizia.

Tu che, nella tua libertà sovrana, \* sei stato mandato a nostra salvezza, \* tu, luce autorisplendente \* che comunica splendore, \* sei venuto a colmare gli apostoli \* di un soffio prezioso: \* elargisci ai tuoi servi lo Spirito, \* al quale è rivolta la nostra continua preghiera.

La bocca colma di Spirito dei profeti, \* ha cantato, o Re, il tuo avvento corporeo: \* tu che mandi ai credenti lo Spirito \* che procede dal seno del Padre, \* come te increato, come te creatore e con te regnante, \* perché sia reso culto alla tua incarnazione.

### **Katavasíe. I due irmí.**

#### **Ode 9.: Cantico della Madre-di-Dio e di Zaccaria.**

Senza sperimentare corruzione hai concepito, \* e hai prestato la carne al Verbo, \*  
Artefice dell'universo, \* o Madre ignara d'uomo, \* o Vergine Madre-di-Dio, \*  
ricettacolo di colui che non può esser contenuto, \* dimora del tuo immenso  
Creatore: \* noi ti magnifichiamo°.

#### **Tropari.**

Il profeta pieno di zelo e spirante fuoco \* che un tempo fu portato gioioso \* su  
un carro di fuoco turbinoso°, \* prefì-gurava il soffio che ora dall'alto \* sugli  
apostoli ha riflesso \* e dal quale essi sono stati illuminati \* per far conoscere la  
Triade a tutti.

Si udiva un fatto \* estraneo a ogni sorta di legge naturale: \* mentre per la grazia  
dello Spirito \* risuonava l'unica voce dei discepoli, \* popoli, tribú e lingue \* la  
udivano insegnare in modi diversi \* le divine meraviglie, \* mentre venivano  
iniziati alla conoscenza della Triade.

#### **L'altro irmós.**

Gioisci, Regina, \* che hai gloria di Vergine e Madre: \* non vi è bocca eloquente, \*  
dal bel parlare espressivo, \* che sia capace di cantarti degnamente; \* ed è preso  
da vertigine ogni intelletto \* che voglia comprendere il tuo parto: \* noi dunque ti  
glorifichiamo unanimi.

#### **Tropari.**

È giusto cantare la Vergine che genera; \* essa sola infatti ha portato, \* celato  
nelle proprie viscere, \* il Verbo che guarisce la natura inferma dei mortali, \* e  
che ora, assiso alla destra paterna, \* ha mandato la grazia dello Spirito.

Noi tutti, sui quali ha soffiato \* la grazia che da Dio fluisce, \* divenuti luminosi,  
sfolgoranti, trasformati \* in virtù di quella magnifica e singolare trasforma-  
zione°49, \* glorifichiamo la sapiente e indivisibile Essenza \* dal triplice fulgore  
\* che sappiamo uguale nella potenza.

### **Katavasíe. I due irmí.**

#### **Exapostiláron. Tono 3. Tu che il cielo con le stelle.**

O Spirito santissimo che procedi dal Padre \* e tramite il Figlio \* ti sei fatto  
presente nei discepoli illetterati, \* salva quanti ti riconoscono come Dio \* e  
santifica tutti. 2 volte.

### **Altro exapostiláron. Stesso tono.**

Luce è il Padre, \* luce il Verbo, \* luce il santo Spirito, \* che è stato mandato sugli apostoli \* in lingue di fuoco: \* grazie a lui tutto il mondo è illuminato \* per render culto alla Triade santa.

### **Alle lodi, 4 stichi e i seguenti stichirá idiómela, ripetendo il primo.**

#### **Tono 4.**

Fatti straordinari hanno veduto oggi \* tutte le genti nella città di Davide, \* quando lo Spirito santo è disceso in lingue di fuoco, \* come ha dichiarato l'ispirato Luca. \* Egli dice infatti: \* Mentre tutti i discepoli di Cristo \* erano riuniti insieme, \* ecco un rombo come di vento che soffia impetuoso, \* e riempí la casa dove erano seduti; \* e tutti cominciarono a parlare della santa Triade \* in termini stranieri, \* con dogmi e dottrine singolari. 2 volte.

Lo Spirito santo da sempre era, \* è e sarà, \* perché mai ha avuto un principio, \* né mai cesserà di essere, \* ma sempre è posto insieme al Padre e al Figlio \* e con essi annoverato: \* vita e creatore di vita; \* luce ed elargitore di luce; \* buono per essenza, e sorgente di bontà; \* per lui è conosciuto il Padre \* ed è glorificato il Figlio, \* per lui da tutti è riconosciuta \* l'unica potenza, l'unica unione, l'unica adorazione \* della santa Triade.

Lo Spirito santo \* è luce, vita \* e viva sorgente spirituale; \* Spirito di sapienza, Spirito di intelligenza°, \* buono, retto, intelligente°, \* Spirito che ci guida° \* e ci purifica dalle colpe; \* Dio e deificante; \* fuoco che procede dal fuoco, \* Spirito che parla, opera, \* e distribuisce i carismi; \* Spirito mediante il quale tutti i profeti, \* gli apostoli di Dio e i martiri, \* sono stati corroborati; \* straordinaria novella, \* straordinaria visione, \* fuoco che si divide \* per distribuire carismi.

### **Gloria. Ora e sempre. Tono pl. 2.**

Re celeste, Paraclito, \* Spirito della verità°, \* tu che ovunque sei e tutto riempi°, \* tesoro dei beni \* ed elargitore di vita, \* vieni e poni in noi la tua dimora, \* purificaci da ogni macchia \* e salva, o buono, le anime nostre.

Grande dossologia, apolytícion e il congedo:

Colui che dai cieli ha inviato, in forma di lingue di fuoco, il santissimo Spirito sui suoi santi discepoli e apostoli, Cristo, vero Dio nostro...

## DOMENICA DI PENTECOSTE

### VESPRO E UFFICIO DELLA GENUFLESSIONE

#### Ufficio del vespro delle feste.

Dopo il salmo introduttivo, grande colletta fatta dal diacono, se c'è; se non c'è, viene fatta dal sacerdote. Ad ogni invocazione si risponde col Signore, pietà.

In pace preghiamo il Signore.

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per il popolo qui presente che attende la grazia del santo Spirito, preghiamo il Signore.

Per quanti piegano il cuore e le ginocchia davanti al Signore, preghiamo il Signore.

Perché ci sia data la forza di giungere a perfezione in modo a Dio gradito, preghiamo il Signore.

Perché la sua misericordia sia copiosamente mandata su di noi, preghiamo il Signore.

Perché le nostre genuflessioni gli siano accette, come incenso davanti a lui, preghiamo il Signore.

Per quanti hanno bisogno del suo aiuto, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici... Facendo memoria della tutta santa...

#### **Ekfónisis del sacerdote.**

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione<sup>o</sup>: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Al Signore, ho gridato, 6 stichi e i 3 seguenti stichirá idió-mela, ripetendoli 2 volte.**

**Tono 4.**

Fatti straordinari hanno veduto oggi \* tutte le genti nella città di Davide, \* quando lo Spirito santo è disceso in lingue di fuoco, \* come ha dichiarato l'ispirato Luca. \* Egli dice infatti: \* Mentre tutti i discepoli di Cristo \* erano riuniti insieme, \* ecco un rombo come di vento che soffia impetuoso, \* e riempí la casa dove erano seduti; \* e tutti cominciarono a parlare della santa Triade \* in termini stranieri, \* con dogmi e dottrine singolari. 2 volte.

Lo Spirito santo da sempre era, \* è e sarà, \* perché mai ha avuto un principio, \* né mai cesserà di essere, \* ma sempre è posto insieme al Padre e al Figlio \* e con essi annoverato: \* vita e creatore di vita; \* luce ed elargitore di luce; \* buono per essenza, e sorgente di bontà; \* per lui è conosciuto il Padre \* ed è glorificato il Figlio, \* per lui da tutti è riconosciuta \* l'unica potenza, l'unica unione, l'unica adorazione \* della santa Triade. 2 volte.

Lo Spirito santo \* è luce, vita \* e viva sorgente spirituale; \* Spirito di sapienza, Spirito di intelligenza°, \* buono, retto, intelligente°, \* Spirito che ci guida°, \* e ci purifica dalle colpe; \* Dio e deificante; \* fuoco che procede dal fuoco, \* Spirito che parla, opera, \* e distribuisce i carismi; \* Spirito mediante il quale tutti i profeti, \* gli apostoli di Dio e i martiri, \* sono stati corroborati; \* straordinaria novella, \* straordinaria visione, \* fuoco che si divide \* per distribuire carismi.

**Gloria. Ora e sempre. Tono pl. 2.**

Re celeste, Paraclito, \* Spirito della verità°, \* tu che ovunque sei e tutto riempi°, \* tesoro dei beni \* ed elargitore di vita, \* vieni e poni in noi la tua dimora, \* purificaci da ogni macchia \* e salva, o buono, le anime nostre.

**Ingresso con l'incenso. Luce gioiosa.**

**Prokímenon. Tono grave.**

Qual Dio è grande come il nostro Dio? Tu sei il Dio che, solo, compie meraviglie.

Stico: Hai fatto conoscere fra i popoli la tua potenza.

Stico: E ho detto: Ora ho cominciato, questo è il mutamento della destra dell'Altissimo.

Stico: Ho ricordato le opere del Signore: sí, ricorderò dal principio le tue meraviglie.

Poi il diacono dice:

Ancora e ancora, piegando le ginocchia, preghiamo il Signore.

Mentre tutti si inginocchiano in terra a capo scoperto, il sacerdote, dal santuario, legge le preghiere ad alta voce, in modo da farsi sentire da tutti.

**Immacolato, incontaminato, senza principio, invisibile, incomprendibile, imperscrutabile, immutabile, insuperabile, incommensurabile, paziente Signore: tu che solo possiedi l'immortalità e abiti la luce inaccessibile°; tu che hai fatto il cielo, la terra e il mare e tutte le opere che sono in essi; tu che adempi le preghiere di tutti prima che siano formulate: noi ti preghiamo e ti supplichiamo, o Sovrano amico degli uomini, Padre del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, che per noi uomini e per la nostra salvezza è disceso dai cieli, si è incarnato per virtù dello Spirito santo da Maria, la sempre Vergine e gloriosa Madre-di-Dio; egli, insegnando prima con le parole, e dimostrandolo poi con le opere, quando si sottopose alla passione salvifica, lasciò un esempio° a noi miseri, peccatori e indegni servi suoi, perché offrissimo suppliche, piegando il collo e le ginocchia, per i nostri peccati e per i peccati di ignoranza del popolo.**

**Tu dunque, misericordiosissimo e amico degli uomini, ascoltaci nel giorno in cui ti invociamo°, particolarmente in questo giorno di pentecoste, nel quale, il Signore nostro Gesù Cristo, dopo essere asceso ai cieli ed essersi assiso alla destra di Dio Padre, ha mandato il santo Spirito sui suoi santi discepoli e apostoli. Ed egli si è posato su ciascuno di loro e li ha riempiti tutti della sua grazia inesauribile, ed essi hanno cominciato a proclamare in altre lingue le meraviglie di Dio e a profetare. Or dunque, noi ti preghiamo, ascoltaci, e ricòrdati di noi miseri e colpevoli, e fa' tornare dalla prigionia le anime nostre°, perché intercede per noi la tua stessa compassione. Accoglici, mentre ci prostriamo e gridiamo: Abbiamo peccato. Su te siamo stati gettati sin dal grembo, dal seno di nostra madre, Dio nostro tu sei°: ma sono venuti meno nella vanità i nostri giorni°, siamo stati spogliati del tuo aiuto, siamo privi di ogni scusa.**

**Confidando tuttavia nella tua pietà, noi gridiamo: Il peccato della nostra giovinezza e le nostre ignoranze non ricordare°, e purificaci dalle nostre colpe nascoste°; non respingerci nel tempo della vecchiaia, al venir meno della**

**nostra forza, non ci abbandonare°; prima di farci tornare alla terra, dacci di convertirci a te, e guardaci con benevolenza e grazia. Misura le nostre iniquità col metro della tua pietà; opponi l'abisso della tua multiforme pietà alla moltitudine delle nostre colpe. Guarda, Signore, dall'alto del tuo santuario° sul tuo popolo che ti circonda e attende da te la tua copiosa misericordia: visitaci nella tua benevolenza; liberaci dalla tirannia del diavolo; rendi sicura la nostra vita con le tue sante e sacre leggi. Affidati il tuo popolo a un fedele angelo custode; raccogli tutti nel tuo regno; dona il perdono a quanti sperano in te; condona a loro e a noi i peccati; purificaci con l'operazione del tuo santo Spirito; sventa le macchinazioni del nemico contro di noi.**

Aggiunge anche la seguente preghiera:

**Benedetto sei Signore, Sovrano onnipotente, che hai illuminato il giorno con la luce del sole, e hai rischiarato la notte con i bagliori del fuoco: tu che ci hai concesso di percorrere tutta la giornata e di avvicinarci all'inizio della notte, ascolta la nostra supplica e quella di tutto il tuo popolo e perdona a noi tutti i peccati volontari e involontari; accogli le nostre preghiere vespertine e manda copiosa la tua misericordia e la tua compassione sulla tua eredità. Circondaci come di un baluardo dei tuoi santi angeli, armaci con le armi della tua giustizia°, tienici nella roccaforte della tua verità, custodiscici con la tua potenza, liberaci da ogni sventura e da ogni assalto dell'avversario. Concedi che anche questa sera, con la notte che sopraggiunge, sia perfetta, santa, pacifica, senza peccato, senza inciampo, libera da fantasie notturne, e così tutti i giorni della nostra vita: per l'intercessione della santa Madre-di-Dio e di tutti i santi che in tutti i tempi ti sono stati graditi.**

**Diacono:**

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, rialzaci e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima,...

**Ekfónisis del sacerdote:**

Poiché tuo è l'aver misericordia e salvarci...

**Diacono:**

Diciamo tutti con tutta l'anima... .

**Ekfónisis del sacerdote:**

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini...

**Diacono:**

Ancora e ancora, piegando le ginocchia, preghiamo il Signore.

E il sacerdote dice la preghiera:

**Signore Gesù Cristo, Dio nostro, tu hai dato agli uomini la tua pace° e, continuando ad essere presente a noi e alla nostra vita, sempre elargisci ai fedeli il dono del tuo santissimo Spirito, in vista di un'eredità inalienabile. Oggi hai mandato sui tuoi apostoli questa grazia in modo piú manifesto e hai temprato le loro labbra con lingue di fuoco, grazie alle quali noi tutti, da ogni stirpe umana, accogliendo con l'udito - ciascuno nella propria lingua - la conoscenza di Dio, siamo stati illuminati dalla luce dello Spirito, e siamo stati liberati dall'errore come da una tenebra. Grazie al dono delle lingue sensibili e ignee, e all'operazione soprannaturale, siamo stati ammaestrati a credere in te, e siamo stati illuminati per proclamare la tua divinità, insieme al Padre e al santo Spirito, in una sola divinità, potenza e potestà. Tu dunque, irradiazione del Padre, impronta della sostanza e dalla natura di lui°, impronta immutabile e di perfetta somiglianza, sorgente della sapienza e della grazia, apri anche le mie labbra di peccatore, e insegnami come bisogna pregare e per che cosa. Tu infatti conosci la grande moltitudine dei miei peccati, ma le tue viscere di misericordia ne supereranno il numero smisurato, perché, ecco, io mi presento a te con timore, gettando nell'oceano della tua misericordia la disperazione della mia anima.**

**Governa la mia vita, tu che con potenza governi tutto il creato con un'ineffabile parola di sapienza, tu, porto tranquillo per chi è sbattuto dai marosi, e insegnami la via per la quale camminare. Concedi ai miei pensieri lo Spirito della tua sapienza, donando lo Spirito di intelligenza alla mia stoltezza. Adombra le mie opere con lo Spirito del tuo timore°, e rinnova nel mio intimo lo Spirito retto°. Con lo Spirito che guida, rafforza° la mia mente vacillante:**

affinché, guidato ogni giorno al bene dal tuo Spirito buono°, sia reso degno di adempiere i tuoi comandamenti e di ricordarmi sempre del tuo ritorno glorioso, quando esaminerai le nostre azioni. Non permettere che io resti sedotto dalle mollezze corruttibili di questo mondo, ma rendimi capace di bramare il gaudio dei tesori futuri. Tu infatti hai detto, o Sovrano, che qualunque cosa uno chiederà nel tuo nome, la riceverà senza difficoltà da parte di Dio Padre tuo a te coeterno°. Per questo anch'io peccatore, alla venuta del tuo santo Spirito, prego la tua bontà: Donami a mia salvezza tutto ciò per cui ti ho pregato.

Sì, o Signore, munifico datore buono di ogni energia: tu sei colui che dà molto al di là di quanto chiediamo°. Tu sei compassionevole, o misericordioso, tu che, senza peccato, sei divenuto partecipe della nostra carne e ti pieghi con ogni tenera compassione su chi piega il ginocchio davanti a te, divenuto propiziazione per i nostri peccati. Da', Signore, al tuo popolo, la tua multiforme compassione, ascoltaci dal tuo cielo santo°: santificalo con la potenza della tua destra salvifica; proteggilo all'ombra delle tue ali°; non disprezzare l'opera delle tue mani°. Contro te solo abbiamo peccato°, ma a te solo anche rendiamo culto: non conosciamo adorazione di un dio estraneo, né si levano le nostre mani ad altro Dio, o Sovrano. Rimetti a noi le nostre colpe, e, accogliendo le preghiere che ti rivolgiamo in ginocchio, stendi la mano in nostro aiuto. Accetta la preghiera di tutti come incenso gradito, che sale al cospetto della tua regalità° piena di benevolenza.

Aggiunge anche la seguente preghiera:

Signore, Signore, che ci hai liberati da ogni freccia che vola di giorno°, liberaci anche da tutto ciò che si aggira nelle tenebre°. Accetta il sacrificio vespertino, le nostre mani a te innalzate°. Concedici di trascorrere senza macchia questo spazio di riposo notturno, senza sperimentare alcun male, e liberaci da ogni turbamento e paura suscitati dal diavolo contro di noi. Dona alle anime nostre la compunzione, e ai nostri pensieri di preoccuparsi dell'esame che farai nel tremendo e giusto tuo giudizio. Inchioda col tuo timore le nostre carni°, e mortifica le nostre membra che sono sulla terra°: affinché anche nella quiete del sonno siamo illuminati dalla contemplazione dei tuoi giudizi. Allontana da noi ogni fantasia sconveniente e ogni dannosa concupiscenza. Destaci per

**il tempo della preghiera, corroborati nella fede e pronti a progredire nei tuoi decreti.**

**Diacono:**

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, rialzaci e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima...

**Ekfónisis del sacerdote:**

Per la benevolenza e la grazia del tuo unigenito Figlio, col quale sei benedetto, insieme al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Segue il Concedici, Signore....

**Quindi il diacono dice:**

Ancora e ancora, piegando le ginocchia, preghiamo il Signore.

**E il sacerdote dice la preghiera:**

**O sorgente di vita e di luce, perennemente zampillante, Potenza creatrice coeterna al Padre, tu che hai stupendamente portato a compimento l'intera economia di salvezza per i mortali, o Cristo, Dio nostro: tu hai spezzato i vincoli indissolubili della morte e i catenacci dell'ade, calpestando la moltitudine degli spiriti maligni; tu hai offerto te stesso quale vittima immacolata per noi, dando in sacrificio il tuo purissimo corpo, non toccato da nessun peccato e inaccessibile al peccato, e tramite questa tremenda e inenarrabile azione sacra ci hai gratificati della vita eterna. Tu sei sceso nell'ade infrangendone le sbarre eterne e mostrando la via del ritorno a quanti sedevano nella tenebra; tu hai preso all'amo, con un'esca divinamente sapiente, il cupo drago origine del male°, lo hai legato nel tartaro con catene di tenebra°, e lo hai imprigionato nel fuoco in estinguibile e nella tenebra esteriore° con la tua forza d'infinita potenza, tu, gloriosa sapienza del Padre. Tu ti mostri grande soccorritore di chi subisce insolenza e illumini quanti siedono nella tenebra e nell'ombra di morte°, tu, Signore di eterna gloria e Figlio diletto del Padre altissimo, eterna luce da eterna luce; tu, sole di giusti-**

zia°, ascolta le nostre suppliche e da' riposo alle anime dei tuoi servi, alle anime dei nostri padri e fratelli che già si sono addormentati, agli altri nostri parenti secondo la carne e a tutti i nostri congiunti secondo la fede, dei quali ora facciamo memoria. Perché in te è il potere su tutti, e tieni in tua mano tutti i confini della terra. Sovrano onnipotente, Dio dei padri e Signore di misericordia°, Creatore della stirpe mortale e immortale e di ogni natura umana che si compone e di nuovo si dissolve, della vita e della morte, del tempo che trascorriamo qui in terra e del nostro transito verso l'aldilà, tu misuri i tempi ai viventi e stabilisci il momento della morte, conduci all'ade e ne riconduci°, ci leghi con l'infermità e ci sciogli col vigore; tu amministri le cose presenti secondo l'utilità e governi quelle future per il profitto; tu vivifichi con la speranza della risurrezione quanti sono colpiti dal pungiglione della morte°.

Tu stesso, Sovrano dell'universo, Dio e Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quanti sono lontano nel mare°, tu in questo ultimo, grande e salvifico giorno della pentecoste ci ha mostrato il mistero della santa, consu-stanziale, coeterna, indivisibile e inconfusa Triade, e hai effuso, con la sua discesa e la sua presenza, il tuo santo Spirito vivificante, sotto forma di lingue di fuoco, sui tuoi santi apostoli, costituendoli evangelizzatori della nostra pia fede, e rendendoli confessori e araldi della vera teologia; tu, in questa conclusiva festa di salvezza, ti sei degnato di accogliere le suppliche espiatorie per quanti sono trattenuti nell'ade, e ci hai elargito grandi speranze che sia dato ai defunti sollievo dalle pene che li stringono, e refrigerio da parte tua. Esaudisci dunque le preghiere che ti rivolgiamo nella nostra deplorabile meschinità: alle anime dei tuoi servi che già si sono addormentati, da' riposo in luogo luminoso, in luogo verdeggiante°, nel luogo del refrigerio° da cui sono fuggiti dolore, tristezza e lamento°, e colloca i loro spiriti nelle tende dei giusti°, e concedi loro pace e sollievo: poiché non i morti ti loderanno, Signore, né quanti sono nell'ade hanno il coraggio di offrirti la lode, ma noi, i viventi° ti benediciamo e ti supplichiamo, e ti offriamo per le loro anime preghiere e sacrifici di propiziazione.

Aggiunge anche la seguente preghiera:

O Dio grande ed eterno, santo e amico degli uomini, tu che ci hai fatti degni di stare in quest'ora al cospetto della tua inaccessibile gloria per cantare e lodare le tue meraviglie, sii propizio a noi, indegni tuoi servi, e concedici la grazia di offrirti con cuore contrito, liberi da distrazioni la dossologia del trisagio e il rendimento di grazie per i grandi doni che ci hai fatto e che sempre ci fai. Ricòrdati, Signore, della nostra debolezza e non permettere che ci perdiamo per le nostre iniquità, ma usa la tua grande misericordia con la nostra piccolezza: affinché noi, fuggendo il buio del peccato, camminiamo nel giorno della giustizia e, rivestiti delle armi della luce°, giungiamo al termine senza essere insidiati da alcuna insolenza del maligno, e con franchezza rendiamo per tutto gloria a te, solo Dio vero e amico degli uomini.

È infatti un tuo mistero in verità davvero grande, o Sovrano di tutti e Creatore, questo temporaneo dissolversi delle tue creature, che in seguito di nuovo si ricompongono e in eterno riposano. Per tutto ti rendiamo grazie: per il nostro ingresso in questo mondo e per il nostro esodo da esso, che, in virtù della tua verace promessa, ci induce a sperare la risurrezione e la vita intatta: possiamo noi goderne al tuo secondo futuro avvento. Perché tu sei anche l'autore della nostra risurrezione, giudice imparziale e amico degli uomini per ciò che riguarda le azioni della vita, Sovrano e Signore della ricompensa, tu che, similmente a noi, hai partecipato di carne e sangue, nella tua somma condiscendenza, e delle nostre passioni non colpevoli, sottomettendoti volontariamente alla tentazione, rivestendoti di viscere di compassione, divenendo spontaneamente nostro aiuto nelle tentazioni, in forza di ciò che hai sofferto venendo tu stesso tentato°. È così che hai condotto anche noi alla tua stessa impassibilità.

Ricevi dunque, o Sovrano, le nostre preghiere e suppliche, da' riposo al padre, alla madre, ai fratelli, alle sorelle e ai figli di ciascuno, e a qualunque altro parente o congiunto, e a tutte le anime che già riposano in attesa della risurrezione per la vita eterna. Colloca i loro spiriti e i loro nomi nel libro della vita°, nel seno di Abramo°, di Isacco e di Giacobbe, nella regione dei viventi°, nel regno dei cieli, nel paradiso di delizie°, introducendole tutte, tramite i tuoi angeli luminosi, nelle tue sante dimore. Risuscita anche i nostri corpi nel giorno da te stabilito, secondo le tue sante e veraci promesse. Non vi

è dunque morte, Signore, per noi tuoi servi alla dipartita dal corpo per venire a te, o Dio: è piuttosto il passaggio dalle sofferenze alla dolcezza, alla felicità, un passaggio al riposo e alla gioia.

E se anche abbiamo peccato contro di te, sii propizio tanto a noi quanto a loro: perché nessuno è puro da macchia davanti a te, nemmeno se la sua vita fosse di un giorno°, perché tu solo sulla terra sei apparso senza peccato°, o Signore nostro Gesù Cristo, e grazie a te tutti speriamo di ottenere misericordia e remissione dei peccati. Perciò, tu che sei Dio buono e amico degli uomini, condona, assolvi, perdona, a noi e a loro tutte le nostre colpe, volontarie o involontarie, conosciute e sconosciute, manifeste e nascoste, in opere, pensieri o parole, in qualsiasi nostro comportamento e movimento. A quanti ci hanno preceduti dona liberazione e sollievo; a noi qui presenti, da' la tua benedizione, elargendo a noi e a tutto il tuo popolo una fine buona, nella pace. E alla tua tremenda e terribile venuta, dischiudi per noi viscere di misericordia e di amore per gli uomini, e facci degni del tuo regno.

Ancora la seguente preghiera:

O Dio grande e altissimo, tu che solo possiedi l'immortalità e abiti la luce inaccessibile°, che hai fatto tutta la creazione con sapienza°, che hai separato la luce dalla tenebra°, che hai posto il sole a dominio del giorno, e la luna e le stelle a dominio della notte°; tu che anche oggi hai concesso a noi peccatori di accostarci al tuo volto nella confessione° e di offrirti la liturgia vespertina; tu stesso, Signore amico degli uomini, dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te°, e accoglila come soave profumo°. Concedici una sera e una notte pacifiche; rivestici con le armi della luce°; liberaci dallo spavento notturno e da tutto ciò che si aggira nella tenebra°. Fa' che sia libero da ogni fantasia diabolica il sonno che hai donato a ristoro della nostra debolezza; sí, Sovrano di tutte le cose, elargitore di ogni bene, affinché anche sul nostro letto, nella compunzione°, noi ci ricordiamo nella notte del tuo santissimo nome° e, illuminati dalla meditazione dei tuoi comandamenti°, ci leviamo nell'esultanza dell'anima per glorificare la tua bontà, offrendo preghiere e suppliche alla tua amorosa compassione per i nostri peccati e per quelli di tutto il tuo popolo, che ti chiediamo di voler visitare, nella tua misericordia, per intercessione della santa Madre-di-Dio.

**Diacono:**

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, rialzaci e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima...

**Ekfónisis del sacerdote:**

Poiché tu sei il riposo della nostra anima e del nostro corpo, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Diacono:**

Completiamo la nostra preghiera vespertina... (p. 118).

**Ekfónisis del sacerdote:**

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini...

Pace a tutti.

Tutti: E al tuo spirito.

**Diacono:**

Chinate il capo davanti al Signore.

Tutti: A te, Signore.

**Sacerdote, sottovoce:**

Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso<sup>o</sup> a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te, infatti, Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi che hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza<sup>o</sup>. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

Poi ad alta voce:

Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Si cantano i 3 prosómia dello stico. Tono 3.

Ecco ora le lingue, \* segno manifesto per tutti: \* i giudei infatti, \* dai quali è il Cristo secondo la carne°, \* sono decaduti dalla divina grazia \* perché malati di incredulità, \* e noi che proveniamo dalle genti \* siamo stati resi degni della divina luce, \* confermàti dalle parole dei discepoli \* che proclamano la gloria di Dio, benefattore di tutti. \* Insieme a loro, anche noi, \* piegando cuore e ginocchia, \* prostriamoci con fede al Salvatore delle anime nostre, \* confermati dal santo Spirito.

Stico: Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Ora lo Spirito Paraclito \* è stato effuso su ogni carne°: \* cominciando infatti dal coro degli apostoli, \* ha esteso ai fedeli la grazia, \* comunicandola tramite loro. \* Egli conferma la sua potente venuta \* distribuendo ai discepoli le lingue in forma di fiamma, \* perché possano cantare e glorificare Dio. \* Col cuore spiritualmente illuminato, \* corroborati nella fede dal santo Spirito, \* imploriamo per la salvezza delle anime nostre.

Stico: Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo Spirito santo non togliere da me.

Ora gli apostoli di Cristo \* sono rivestiti di potenza dall'alto°, \* perché il Paraclito li rinnova, \* rinnovandosi in essi° \* con mistica novità di scienza: \* ed essi, annunciandola in lingue straniere e sublimi, \* ci insegnano a render culto \* alla natura eterna, semplice e trisipostatica \* del Dio benefattore di tutti. \* Illuminàti dunque dai loro insegnamenti, \* adoriamo il Padre insieme al Figlio e allo Spirito, \* implorando per la salvezza delle anime nostre.

Gloria. Ora e sempre. Tono pl. 4.

### **Idiómelon. Dell'imperatore Leone.**

Venite, popoli, \* adoriamo la Deità trisipostatica: \* il Figlio nel Padre \* insieme al santo Spirito. \* Il Padre infatti ha intemporalmente generato \* il Figlio coeterno e con lui regnante, \* e lo Spirito santo era nel Padre, \* glorificato insieme al Figlio; \* una sola potenza, una sola sostanza, \* una sola divinità \* che noi tutti

adoriamo dicendo: \* Santo Dio, \* che tutto hai creato mediante il Figlio, \* con la sinergia del santo Spirito; \* Santo forte, \* per il quale abbiamo conosciuto il Padre \* e per il quale lo Spirito santo \* è venuto nel mondo; \* Santo immortale, \* o Spirito Paraclito, \* che dal Padre procedi \* e nel Figlio riposi. \* Triade santa, gloria a te.

Quindi il cantico di Simeone, il trisagio e l'apolytícion della festa.

#### **Apolytícion. Tono pl. 4.**

Benedetto sei tu, Cristo Dio nostro: \* tu hai reso sapientissimi i pescatori, \* inviando loro lo Spirito santo°, \* e per mezzo loro \* hai preso nella rete l'universo°. \* Amico degli uomini, gloria a te. 3 volte.

Quindi il sacerdote fa il congedo come segue:

Colui che, dal seno del Padre si è annientato, ha assunto la nostra natura, l'ha deificata ed è poi risalito ai cieli, sedendosi alla destra di Dio Padre, e di là ha mandato sui suoi santi discepoli e apostoli lo Spirito divino, santo, consustanziale, di eguale potenza, di eguale gloria, coeterno, e per mezzo suo li ha illuminati, illuminando quindi tramite loro tutta la terra - Cristo, vero Dio nostro, per intercessione della tutta pura, tutta immacolata e santa Madre sua, dei santi e gloriosi apostoli pneumatofori e araldi di Dio, degni di ogni lode, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi per la sua bontà. Amen.